

RIFLESSIONE. GIULIETTO CHIESA: UNA LETTERA APERTA AI CITTADINI DELLA TUSCIA. IL DEVASTANTE MEGA-AEROPORTO PER VOLI LOW COST A VITERBO NON SI FARA'. ECCO PERCHE'

Fonte :

=====

COI PIEDI PER TERRA

=====

Supplemento de "La nonviolenza e' in cammino"

Direttore responsabile: Peppe Sini. Redazione: strada S. Barbara 9/E, 01100

Viterbo, tel. 0761353532, e-mail: nbawac@tin.it

Numero 109 del 4 luglio 2008

[Nuovamente ringraziamo Giulietto Chiesa (per contatti: [ufficiostampa@giuliettochiesa.it](mailto:ufficiostampa@giuliettochiesa.it)) per questo intervento, gia' apparso nelle "Notizie minime della nonviolenza in cammino".

Giulietto Chiesa (Acqui Terme, 1940) e' giornalista, saggista, storico, parlamentare europeo.

All'attenzione dei cittadini della Tuscia

Cari cittadini della Tuscia, e segnatamente della bella cittadina di Viterbo.

Qualche mese fa, come alcuni di voi ricorderanno, il sottoscritto, Giulietto Chiesa, deputato europeo (ancora non per molto) si pronuncio' pubblicamente contro il ventilato progetto di costruzione di un nuovo aeroporto nel Lazio. Sarebbe stato il terzo. Cosiddetto "low cost", per i voli appunto a basso costo.

Spiegai che non parteggiavo per l'aeroporto in un altro posto, per esempio Latina, ma che ero contrario al terzo aeroporto perche' sarebbe stata una enorme spesa, sbagliata e soprattutto inutile.

Perche'? Semplicemente perche' i voli aerei si sarebbero assai presto ridotti e quindi costruire un nuovo aeroporto, sperando in un loro impetuoso sviluppo sarebbe stato assolutamente insensato.

Fui investito da un uragano di insulti. Non di critiche, che sarebbero state legittime, ma di insulti.

I vostri politici locali, quasi tutti, a quanto risulta, attuali amici dell'attuale governo, vi promettevano nuovo benessere, nuovi posti di lavoro, nuovo turismo. Naturalmente a spese della vostra salute e della distruzione dell'ambiente naturale. Comunque promettevano sfracelli di sviluppo. Anche l'allora ministro dei trasporti Bianchi, lui "di sinistra", si pronuncio' a favore del nuovo aeroporto.

Spero, per voi e per noi tutti, che non abbiano gia' cominciato a spendere soldi. Perche' piu' soldi avranno gia' speso, piu' soldi avremo perduto tutti, inclusi voi, in qualita' di contribuenti.

Perche'?

Perche' il nuovo aeroporto della Tuscia non si fara'.

Perche'?

Perche' si sta gia' verificando quello che io avevo detto allora. Il prezzo del petrolio sta cambiando tutto il panorama economico mondiale. I voli aerei (tra i maggiori responsabili dell'effetto serra), saranno ridotti. E

non per la saggezza degli scriteriati governanti che vi hanno ingannato, cialtroni incompetenti e bugiardi, bensì perché la crisi economica sta letteralmente "mettendo a terra" migliaia di aeroplani. Dappertutto. La faccenda è già cominciata in America. E poiché è l'America che indica la via, sarà bene che sappiate che negli Stati Uniti ci si sta preparando per "significativi tagli nei voli aerei", sia di quelli interni che internazionali.

Episodio transitorio? Niente affatto. Scrive l'"International Herald Tribune" (28-29 giugno 2008) che questa sarà tendenza "di lungo periodo". Annuncia che, "entro la fine dell'anno (2008) non meno di 100 città americane perderanno i loro regolari collegamenti commerciali aerei". L'anno prossimo il loro numero raddoppierà. Otto piccole e medie compagnie aeree americane sono già fallite, o sono in fallimento solo quest'anno. Il tutto mentre decine di altre compagnie aeree stanno vendendo, anzi svendendo, centinaia di aerei, ormai considerati improduttivi perché consumano troppo. Le tariffe aumentano e aumenteranno ancora di più quando l'Europa, in prima fila, comincerà a imporre alle compagnie aeree un costo aggiuntivo per ogni chilometro volato, che dovrà pagare l'emissione di gas serra.

Dunque, concludendo: i voli "low cost" si ridurranno molto presto. Gli aeroporti "low cost" saranno ridimensionati. E nessuno penserà più di costruirne altri, perché l'erba crescerà sulle piste deserte. Dunque cari concittadini della Tuscia, come avevo preavvertito, si verifica adesso che l'aeroporto promessovi era una bufala. Coloro che ve lo hanno promesso erano o dei demagoghi ignoranti, o dei demagoghi disonesti. O forse entrambe le cose. Chiedete conto a loro.

Cordiali saluti a tutti

Giulietto Chiesa

Roma, primo luglio 2008